



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA IN SEGUITO ALL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 172/2020

[DELIBERA N. 17 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 GENNAIO 2021](#)
[DELIBERA N. 48 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 21 GENNAIO 2021](#)

INTEGRAZIONE AL PTOF 2020-2021

Riferimenti normativi e piano della formazione

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene rinnovata alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, in coerenza con i principi descritti dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012*.

L'impellente invito ad aggiornare i criteri di valutazione adottati dalle istituzioni scolastiche è stato reso necessario a partire dal combinato disposto dall'art. 1, comma 2 *bis* del decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 e dall'art. 32 comma 6 *sexies* del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020.

La normativa ministeriale interviene per adeguare quanto descritto all'art. 2 comma 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 sostituendo la valutazione in decimi con l'espressione di giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione e corrispondenti a differenti livelli di apprendimento. Tra l'altro le indicazioni che vanno in questa direzione erano già presenti nello stesso decreto legislativo n. 62/2017, che offre quindi un quadro normativo coerente con le modifiche apportate nel decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017, infatti, è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

L'*Ordinanza Ministeriale 172/2020* è corredata inoltre da due documenti molto importanti che definiscono elementi prescrittivi della valutazione e chiariscono le finalità e le procedure da seguire, si tratta delle *Linee Guida per la valutazione della scuola primaria* e la *Nota n. 2158*. I tre documenti, consultabili sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione (<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/ordinanza.html>) così come sul sito del nostro istituto, devono essere necessariamente conosciuti da tutti i docenti del primo

ciclo d'istruzione, direttamente interessati e non, con il fine di non perdere l'idea di verticalizzazione costruita all'interno dell'istituzione scolastica.

I documenti riferiti alla valutazione verranno modificati in maniera progressiva e l'aggiornamento sarà sostenuto da un piano di formazione mirato e così delineato:



Finalità della valutazione formativa

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria, ancorata ai principi descritti nell'art. 1 del decreto legislativo 62/2017, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo concorre alla *maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo d'istituto* e adattati ai bisogni della classe con la progettazione annuale (art. 2 dell'O.M. 172/2020).

*“La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”* (Indicazioni nazionali, 2012).

La valutazione pone dunque al centro dell'azione didattica il percorso di apprendimento dell'alunno/a per questo deve “precedere” qualsiasi azione e pone le sue basi nella progettazione annuale dove i docenti pianificano obiettivi specifici, contenuti, conoscenze e abilità volti all'acquisizione delle competenze. La valutazione del percorso di apprendimento, periodica e finale, permette poi di “aggiustare il tiro” della progettazione stessa, di ricercare strategie didattiche consone e personalizzate in *itinere* per fornire all'alunno/a ciò di cui ha bisogno, permette inoltre di attivare processi di autovalutazione dei discenti che è fonte di motivazione e condivisione fondamentali per raggiungere il successo formativo. La descrizione dei livelli raggiunti per ogni singolo obiettivo, inoltre, fornisce il *feedback* necessario per adempiere al patto educativo stipulato con le famiglie, e permette di condividere con i genitori e gli alunni strategie e piani didattici individualizzati e personalizzati¹. Infine, la valutazione “segue” il curricolo d'Istituto nella sua verticalità estrapolando gli obiettivi di apprendimento i quali individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

¹ L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo. La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche (Linee guida, nota 4, p. 5)

La valutazione formativa così intesa può essere anche definita **partecipativa, analitica e trasparente**. **Partecipativa** perché è condivisa dal team docenti, con le famiglie e con gli alunni; **Analitica** perché consente di rappresentare perché permette di individuare in maniera concreta il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a in un dato momento del suo percorso scolastico con il fine di migliorarlo, adattando le attività didattiche in funzione dei suoi bisogni; **Trasparente** perché attraverso l'uso del Registro Elettronico viene garantita l'interrelazione con le famiglie in modo tempestivo.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi.

In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, l'Istituto ha deciso di:

entro il 25 gennaio 2021: i docenti della primaria dovranno:

- individuare gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** più significativi e caratterizzanti di ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso. Gli obiettivi dovranno essere:
 - osservabili
 - generali (non analitici)
 - limitati (max 2/4 per disciplina);
- revisionare i **CRITERI DI VALUTAZIONE** da inserire nel PTOF 2019/2022, o in un eventuale Regolamento/Protocollo di Valutazione degli alunni;
- elaborare eventuali specifici **CRITERI DI VALUTAZIONE** per gli **alunni con disabilità**; (*es. allegare alla scheda di valutazione una relazione periodica e finale del PEI che integra il documento di valutazione*)
- elaborare i **CRITERI per la valutazione in itinere**, coerenti con i criteri e modalità di valutazione definiti nel PTOF;
- elaborare le **MODALITÀ DI INTERRELAZIONE** con le famiglie atte a garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione; (*es. Colloqui mensili e generali, Registro Elettronico, ecc.*)

Successivamente:

... entro la fine di quest'anno, i docenti dovranno:

- revisionare il **CURRICOLO D'ISTITUTO**;
- individuare gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** più significativi e caratterizzanti di ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso. Gli obiettivi dovranno essere:
 - osservabili
 - generali (non analitici)
 - limitati (max 2/4 per disciplina);
- declinare gli obiettivi nel **CURRICOLO D'ISTITUTO** e nella progettazione annuale della classe, in coerenza con gli obiettivi previsti nelle *Indicazioni Nazionali*;
- prevedere modalità, criteri e strumenti per la **valutazione in itinere** che consentano di valutare i singoli obiettivi, oggetto della valutazione periodica e finale;
- aggiornare, laddove necessario, i **CRITERI** di valutazione del PTOF 2019/2022.

... nel biennio 2020/2022, i docenti, anche a seguito di ulteriori iniziative di formazione, avvieranno un percorso di riflessione, studio e confronto, eventualmente anche in rete con altre scuole, finalizzato all'elaborazione del documento di valutazione in linea con quanto previsto dall'OM 172/2020 e dalle Linee Guida ad essa allegate.

Il Documento di valutazione comune a tutte le classi della scuola primaria cambia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento, che saranno inseriti dai docenti della classe sulla base delle indicazioni sopra citate; nello stesso documento, inoltre, verranno sottoposti a valutazione soltanto gli obiettivi di apprendimento effettivamente affrontati nel periodo descritto (per esempio per il primo quadrimestre) e

non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico². È importante quindi evitare che nel documento siano inseriti obiettivi che non sono stati ancora perseguiti.

I voti non possono più essere utilizzati nei documenti di valutazione a partire dal presente anno scolastico, sia per la valutazione periodica sia per la valutazione finale.

Progressivamente, ciascuna istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, collegando, soprattutto, il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti (Nota Bruschi n. 2158 del 4 dicembre 2020).

La valutazione di prove di verifica in itinere seguirà le modalità espresse nell'art. 1 del DPR 122/2009:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (comma 2).

MA in coerenza con i criteri della valutazione formativa introdotti dall'O.M. 172/2020 e dal presente documento.

Inoltre:

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (art. 1, comma 4 del DPR 122/2009).

Il Collegio dei docenti elabora la seguente proposta studiata dal gruppo di lavoro per la valutazione. La presente griglia fornisce giudizi descrittivi relativi ai livelli di apprendimento osservabili per tutti gli obiettivi disciplinari.

| LIVELLI | DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO | | | |
|-------------------------------------|--|---|---|--|
| | <i>Autonomia</i> | <i>Tipologia della situazione</i> | <i>Risorse mobilitate</i> | <i>Continuità</i> |
| Avanzato | L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia. | L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove). | L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali. | L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità. |
| Intermedio | L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante. | L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove. | L'alunno porta a termine il compito con continuità. |
| Base | L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante. | L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente. | L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo. |
| In via di prima acquisizione | L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante. | L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante. | L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente. | L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante. |

² Se, per ipotesi, un team docente ha già "chiuso" un obiettivo nel primo periodo didattico, è ovviamente inutile che lo riproponga come oggetto di valutazione finale. L'importante è che gli obiettivi da inserire nel documento di valutazione siano stati utilizzati come oggetto di valutazione.

Il prospetto olistico generale per la descrizione dei livelli di apprendimento è stato costruito sulla base dei criteri suggeriti dalle Linee Guida del 4 dicembre 2020. Vengono utilizzati esclusivamente i livelli presenti nelle Linee Guida, così come prescritti nell'Ordinanza e in coerenza con la certificazione delle competenze:

- *Avanzato*
- *Intermedio*
- *Base*
- *In via di prima acquisizione*

La descrizione dei livelli viene definita in base alle quattro dimensioni delle Linee guida.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

(Linee guida del 4 dicembre 2020)

Attraverso il livello si esplicita come l'obiettivo di apprendimento sia stato conseguito dall'alunno/a.

È dunque importante a questo punto che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Il prospetto olistico descritto per la descrizione dei livelli di apprendimento sarà parte integrante del documento di valutazione e inserito in calce allo stesso.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica. Quest'ultima viene inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline (il documento "Curricolo trasversale di educazione civica" allegato al PTOF e visualizzabile sul sito dell'istituto, ne specifica le modalità e le caratteristiche), ogni team docente, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire con la propria classe e individua gli obiettivi osservabili di questa disciplina che sono più rappresentativi del percorso progettato e individua quelli effettivamente osservabili e valutabili. Questi obiettivi verranno inseriti sia nel registro elettronico che nel documento di valutazione. In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati propri dell'educazione civica forniti dal team docente al coordinatore di classe dell'educazione civica, saranno utili a descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

Per la valutazione della Religione Cattolica e dell'Attività alternativa, così come per la valutazione del comportamento dell'alunno/a e la descrizione del giudizio globale si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017, nelle stesse modalità deliberate per questa istituzione scolastica negli anni passati. Di seguito le tabelle per la valutazione utilizzate nel nostro istituto.

I descrittori di valutazione per l’Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

| LIVELLI DEI GIUDIZI SINTETICI | |
|---|----------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Mostra spiccato interesse per la disciplina. • Partecipa in modo costruttivo all’attività didattica. • Sviluppa le indicazioni e le proposte dell’insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali. | OTTIMO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Mostra interesse e partecipa con puntualità ed assiduità all’attività didattica. • Contribuisce personalmente all’arricchimento del dialogo educativo. • Ha pienamente raggiunto gli obiettivi. | DISTINTO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa all’attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva. • Interviene nel dialogo educativo, solo se sollecitato dall’insegnante. • Ha raggiunto gli obiettivi previsti. | BUONO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo. • Ha raggiunto (anche solo parzialmente) gli obiettivi previsti. | SUFFICIENTE |
| <ul style="list-style-type: none"> • Non dimostra interesse per la materia. • Non partecipa alle attività proposte dall’insegnante. Non ha raggiunto gli obiettivi previsti. | INSUFFICIENTE |

| CONOSCENZE | COMPRESIONE | COMPETENZE DISCIPLINARI | GIUDIZIO |
|---|---|--|----------------------|
| Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali. | Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato. | Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline. | OTTIMO |
| Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali. | Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato. | Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline. | DISTINTO |
| Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti. | Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto. | Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina. | BUONO |
| Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti. | Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile. | Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste. | SUFFICIENTE |
| Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti. | Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto. | Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste | INSUFFICIENTE |

I descrittori di valutazione per l'Attività Alternativa alla Religione Cattolica

| GIUDIZIO | ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE CON COMPAGNI E INSEGNANTI, INTERESSE E IMPEGNO |
|-----------------------------|---|
| <i>OTTIMO</i> | L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace e collabora pienamente con l'insegnante. |
| <i>DISTINTO</i> | L'alunno si applica con interesse e impegno costante alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente con l'insegnante e/o nel gruppo, collaborando. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. |
| <i>BUONO</i> | L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguati. Buona la collaborazione con insegnante e compagni, parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro. |
| <i>SUFFICIENTE</i> | L'alunno mostra interesse e impegno non costanti, ha una limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni. |
| <i>INSUFFICIENTE</i> | L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Mostra inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro e mancanza di collaborazione con insegnante e/o compagni. |

I descrittori per la valutazione per comportamento

| LIVELLI DEI GIUDIZI SINTETICI | |
|--|----------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> • Possiede ottime capacità di autocontrollo • Osserva pienamente le regole che definiscono la convivenza democratica e civile nella scuola e nella comunità • Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e propositivo • Organizza le proprie attività in modo responsabile e costruttivo • La netiquette è esemplare | OTTIMO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Possiede notevoli capacità di autocontrollo • Osserva le regole che definiscono la convivenza democratica e civile nella scuola e nella comunità • Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo • Organizza le proprie attività in modo costruttivo • La netiquette è regolare | DISTINTO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Possiede buone capacità di autocontrollo • Osserva le regole che definiscono la convivenza democratica e civile nella scuola e nella comunità • Si relaziona e collabora con gli altri • Organizza le proprie attività in modo proficuo • La netiquette è nel complesso regolare | BUONO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Possiede capacità di autocontrollo • Osserva complessivamente le regole che definiscono la convivenza democratica e civile nella scuola e nella comunità • Si relaziona e collabora complessivamente con gli altri • Organizza le proprie attività in modo soddisfacente • La netiquette è adeguata | DISCRETO |
| <ul style="list-style-type: none"> • Possiede sufficienti capacità di autocontrollo • Osserva non sempre le regole che definiscono la convivenza democratica e civile nella scuola e nella comunità • Si relaziona e collabora con gli altri non sempre • Organizza le proprie attività in modo accettabile • La netiquette è non sempre adeguata | SUFFICIENTE |
| <ul style="list-style-type: none"> • Possiede scarse capacità di autocontrollo • Osserva poco le regole che definiscono la convivenza democratica e civile nella scuola e nella comunità • Si relaziona e collabora con gli altri poco • Organizza le proprie attività in modo discontinuo • La netiquette è discontinua | INSUFFICIENTE |

Criteria per la formulazione del giudizio globale

Il giudizio globale sarà espresso seguendo le consuete modalità utilizzate negli anni precedenti e quindi tenendo conto dei seguenti aspetti:

- *Interesse*
- *Impegno*
- *Partecipazione*
- *Relazione*
- *Organizzazione del lavoro*
- *Autonomia*

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di giudizio globale che si fondano sugli aspetti sopra esplicitati

Giudizio classe quinta

L'alunno ha intrapreso questo ultimo anno di scuola primaria con molta motivazione e molta consapevolezza dei propri impegni.

Il suo apporto alla vita del gruppo classe è stato abbastanza costruttivo; nelle diverse situazioni ha manifestato un comportamento controllato e sempre rispettoso delle regole di convivenza.

Ha acquisito un ottimo grado di autonomia personale e l'organizzazione del suo lavoro risulta autonoma ed efficace.

Nelle singole discipline ha acquisito sicura padronanza dei concetti fondamentali e buone capacità espressive e di rielaborazione personale denotando di saperne utilizzare ottimamente i linguaggi specifici.

I risultati raggiunti, pertanto, sono, complessivamente ottimi.

Giudizio classe seconda

L'alunno ha assunto l'impegno del nuovo anno scolastico in modo positivo.

Si è inserito nel lavoro manifestando buone capacità di attenzione, costante interesse e apprezzabile volontà di fare.

Con i compagni e con gli insegnanti si relaziona denotando un atteggiamento aperto pertanto risulta pienamente integrato nel gruppo classe.

Il suo comportamento nei vari momenti della giornata scolastica è rispettoso.

Nelle attività individuali si dimostra abbastanza ordinato e sa portare a termine le consegne in modo autonomo e nei tempi richiesti; nei momenti di confronto e discussione a cui partecipa spontaneamente, i suoi interventi si rivelano significativi.

Ha raggiunto una adeguata autonomia operativa e le strumentalità e le conoscenze sono state acquisite in modo sicuro.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata secondo i criteri evidenziati dall'articolo 4, comma 1 e 2 dell'OM 172/2020:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità vanno inseriti gli obiettivi individuati per l'alunno/a nel piano educativo individualizzato (PEI), mentre resteranno invariati gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), per i quali si terrà comunque conto, in fase di valutazione, dei criteri stabiliti nel piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti.

Nel documento di valutazione degli alunni con disabilità potrà essere utilizzata, laddove lo si ritenga utile, una **“nota aggiuntiva”** a supporto della descrizione del livello di apprendimento raggiunto, al fine di annotare in maniera più adeguata o dettagliata il percorso di apprendimento svolto dall'alunno, per suggerire strategie, per evidenziare novità funzionali del processo cognitivo, ecc.

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione sarà adeguato seguendo lo schema della **tabella A1** delle Linee Guida per tutte le discipline di studio fatta eccezione per Religione Cattolica, Attività alternativa e il comportamento che manterranno lo schema descrittivo precedentemente utilizzato.

A/1. Esempi di giudizio descrittivo in due ambiti disciplinari diversi (Matematica e Italiano) mediante rappresentazione tabellare.

| MATEMATICA | |
|--|-----------------------|
| OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO | LIVELLO RAGGIUNTO (1) |
| <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi. | AVANZATO |
| <ul style="list-style-type: none"> Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. | INTERMEDIO |
| <ul style="list-style-type: none"> Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali. | BASE |

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

| ITALIANO | |
|--|------------------------------|
| OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO | LIVELLO RAGGIUNTO (1) |
| <ul style="list-style-type: none"> Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. | AVANZATO |
| <ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. | BASE |
| <ul style="list-style-type: none"> Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. | IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE |

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

Di seguito si riportano gli elementi che il documento dovrà necessariamente contenere alla luce delle novità emerse:

1. Intestazione della scuola;
2. Generalità dell'alunno/a (nome e cognome);
3. Classe di appartenenza, plesso e anno scolastico di riferimento;
4. Descrizione olistica dei livelli;
5. Tabelle disciplinari contenenti obiettivi di apprendimento valutati e relativi livelli raggiunti per la valutazione intermedia e finale;
6. Tabelle per Religione Cattolica, attività alternativa e comportamento valutati con giudizio sintetico;
7. Giudizio globale del primo e del secondo quadrimestre.